

**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA CONAFI PRESTITO' S.P.A.  
WWW.CONAFI.IT  
SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE*  
E SULL'ADESIONE AL  
CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE  
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2008  
(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-BIS DEL TUF, 89-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI E I.A.2.6  
DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DI BORSA)**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Conafi Prestitò S.p.A. in data 26 marzo 2009**

## GLOSSARIO

<b>Borsa Italiana</b>	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana
<b>Consiglio</b>	Il Consiglio di Amministrazione di Conafi
<b>Esercizio</b>	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2008
<b>Gruppo</b>	Conafi e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF
<b>Istruzioni al Regolamento di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana
<b>Mercato Expandi</b>	Il Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
<b>Relazione</b>	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123- <i>bis</i> del TUF e 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa
<b>Società ovvero Emittente ovvero Conafi ovvero Conafi Prestito</b>	Conafi Prestito S.p.A.
<b>Statuto</b>	Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'organizzazione di Conafi Prestitò, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue:

### A) *Organizzazione della Società*

**L'assemblea dei soci** è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto previa convocazione secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società con titoli quotati. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli non intervenuti o dissenzienti.

**Il consiglio di amministrazione** è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano in modo tassativo all'assemblea.

**Il collegio sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. Il controllo contabile è affidato, conformemente agli obblighi di legge, ad una società di revisione designata dall'assemblea previo parere del collegio sindacale ed iscritta nell'albo tenuto dalla Consob.

Sono inoltre costituiti ed operativi (i) il comitato per il controllo interno, (ii) il comitato per la remunerazione e (iii) l'organo di vigilanza sul modello di organizzazione, gestione e controllo.

### B) *Attività*

La Società è un intermediario finanziario iscritto all'elenco generale degli intermediari finanziari *ex art. 106* ed all'elenco speciale degli intermediari finanziari *ex art. 107* Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 ("TUB"), attivo nel mercato del credito al consumo, soprattutto nel settore dei finanziamenti. In particolare, la Società colloca finanziamenti con rimborso mediante cessione del quinto dello stipendio o della pensione, ovvero mediante delegazione di pagamento. Attraverso la propria rete commerciale costituita da agenti in attività finanziaria plurimandatari, mediatori creditizi ed intermediari finanziari, la Società garantisce la propria presenza sull'intero territorio nazionale.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF) ALLA DATA DEL 26 MARZO 2009

### a) *Struttura del capitale*

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato:

- Euro 11.160.000,00.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

- n. 46.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Categoria titoli	N° titoli	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	46.500.000	100%	Mercato Expandi	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ciascuna azione (i) dà diritto a un voto e (ii) attribuisce i diritti patrimoniali e gli altri amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili

Conafi Prestitò non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

*b) Restrizioni al trasferimento dei titoli*

Lo Statuto di Conafi Prestitò non prevede restrizioni di alcun tipo al trasferimento delle azioni

*c) Partecipazioni rilevanti nel capitale*

Alla data della presente Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Nunzio Chiolo	Alite S.r.l.	6,23%	6,23%
	Sirefid	45,08%	45,08%
	Conafi Prestitò S.p.a. - Azioni Proprie	4,16%	0,00%
Sopaf SpA	Sopaf S.p.A.	2,34%	2,34%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Em.Ro.Popolare – Società Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.	5,87%	5,87%

*d) Titoli che conferiscono diritti speciali*

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

*e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*

Non è previsto un meccanismo particolare per l'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

*f) Restrizioni al diritto di voto*

Lo Statuto di Conafi Prestitò non prevede restrizioni al diritto di voto.

*g) Accordi tra gli azionisti*

Alla data della presente Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi *ex art.* 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

*h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie*

Ai sensi dell'art.14 dello Statuto, il consiglio di amministrazione di Conafi Prestitò può essere composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 19 (diciannove) membri, anche non aventi qualità di socio. Salvo diversa determinazione all'atto della nomina, che preveda minore durata, i consiglieri durano in carica 3 (tre) esercizi sociali e sono rieleggibili. L'assunzione della carica di amministratori è subordinata al possesso di requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

L'assemblea dei soci del 27 luglio 2006 ha fissato in 7 il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto gli amministratori sono nominati sulla base di liste presentate dai soci e dal consiglio di amministrazione uscente. In particolare tanti soci che rappresentino, individualmente o

collettivamente, almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la minore percentuale indicata dalla Consob.

Le liste presentate dai soci e dal consiglio di amministrazione uscente dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le azioni o apposita certificazione rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato.

Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Ciascun socio potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ogni socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista. I soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, potranno presentare o concorrere a presentare soltanto una lista e potranno votare soltanto una lista. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti. Ciascuna lista dovrà indicare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e ciascun candidato dovrà manifestare la propria disponibilità ad accettare l'eventuale nomina. Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dallo Statuto per le rispettive cariche. Insieme a tali dichiarazioni dovrà essere depositata per ciascun candidato una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del consiglio di amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggiore numero di voti;
- b) dalla lista presentata dai soci che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, è tratto un membro del consiglio di amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del consiglio di amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa ai voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il consiglio di amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel consiglio di

amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

- b) Qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a) così come provvede l'assemblea sempre con le maggioranze di legge ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel consiglio di amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio, e l'assemblea deve essere convocata dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso o in mancanza dal collegio sindacale.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il consiglio di amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più vice Presidenti.

Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che l'art. 18 dello Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del codice civile, conferisce al consiglio di amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello statuto medesimo a disposizioni normative.

Per maggiori informazioni sul consiglio di amministrazione si veda il successivo paragrafo 5 della Relazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe al consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

Per quanto riguarda l'acquisto di azioni proprie, si segnala che con delibera dell'Assemblea dei soci, svoltasi in data 23 ottobre 2007 e delibera di avvio del piano da parte del Consiglio del 7 novembre 2007, la Società ha dato corso all'acquisto di azioni proprie finalizzato a:

- incentivare e fidelizzare dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori, amministratori della Società e/o di società dalla stessa controllate e/o altre categorie di soggetti (quali agenti anche non monomandatari) discrezionalmente scelti dal consiglio di amministrazione, come di volta in volta ritenuto opportuno dalla Società;
- adempiere ad eventuali obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in o scambiabili con strumenti azionari;
- realizzare operazioni quali la vendita e/o la permuta di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi con *partner* strategici (anche commerciali) che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Conafi;

Alla data del 31 dicembre 2008 la Società deteneva complessivamente 1.610.553 azioni proprie, pari al 3,463555% del capitale sociale.

l) Clausole di change of control

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, vengono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di società da questa controllate.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

### 3. COMPLIANCE

Come precisato in apertura della presente Relazione, la Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina, rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

### 4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conafi Prestitò non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società.

### 5. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 5.1 Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può essere composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 19 (diciannove) membri, anche non aventi qualità di socio. Salvo diversa deliberazione dell'assemblea, i consiglieri durano in carica 3 (tre) esercizi sociali e sono rieleggibili.

Il Consiglio della Società in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 27 luglio 2006. In data 29 agosto 2008, il Dott. Lionello Jona Celesia, Amministratore Indipendente della Società, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta a seguito dell'applicazione del Regolamento Consob, e nel rispetto di quanto previsto ex art. 148 bis del TUF, in data 14 novembre 2008 il Consiglio della Società ha nominato, per cooptazione, quale nuovo amministratore indipendente, il Dott. Massimiliano Naef, il quale resterà in carica sino alla prossima assemblea.

Alla data del 31 dicembre 2008 il Consiglio è composto da 7 membri, di cui n. 2 sono amministratori esecutivi e n. 5 sono amministratori non esecutivi, come di seguito schematizzato:

Nome e cognome	Carica/Ruolo	Data di nomina	Scadenza del mandato
Nunzio Chiolo	Presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato/esecutivo	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Giuseppe Vigorelli	Amministratore delegato/esecutivo	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Fabio Alfieri	Amministratore/non esecutivo	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Giuseppe Vimercati	Amministratore/ non esecutivo	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Mauro Pontillo	Amministratore/non esecutivo	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Massimiliano Naef	Amministratore indipendente <sup>(*)</sup> /non esecutivo	14 novembre 2008	Sino alla prossima assemblea
Carlo Colombotti	Amministratore indipendente <sup>(*)</sup> /non esecutivo	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008

<sup>(\*)</sup>Amministratore qualificabile come indipendente sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF sia ai sensi del Codice di

Autodisciplina.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Conafi Prestito.

**Nunzio Chiolo** - nato a Mazzarino (CL) il 4 febbraio 1958, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso il Politecnico di Studi Economici Aziendali di Lugano (Svizzera); dal 1980 al 1986 presta la propria attività nell'Ufficio Riscontro, Sviluppo e Segreteria Fidi presso il Banco Ambrosiano S.p.A. Dal 1986 al 1988 collabora presso Fida S.p.A. nel settore Sviluppo e Coordinamento della rete commerciale di promotori finanziari. Dal 30 marzo 1988 ricopre la carica di Presidente ed amministratore delegato presso la Società.

**Giuseppe Vigorelli** - nato a Milano il 26 dicembre 1957, ha conseguito la laurea in Economia Politica presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano; dal 1983 al 1988 è procuratore di agenzia presso la Banca Provinciale Lombarda (ora Sanpaolo IMI S.p.A.); dal 1989 al 2000 è consigliere di amministrazione in Assiafin Consulting S.r.l.; dal 1994 al 2000, svolge attività di amministratore delegato presso Assiafin S.I.M S.p.A. (ora Cortal Consors S.I.M. S.p.A.) e, nel 2000 e nel 2001 collabora con Cortal Consors S.I.M. S.p.A. in qualità di dirigente. Dal 12 aprile 2001 ricopre la carica di amministratore delegato presso la Società.

**Fabio Alfieri** - nato a Guastalla (RE) l'1 dicembre 1951, ha conseguito la laurea in economia e commercio. Nel 1976 è stato assunto presso la Banca Popolare di Modena (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) presso la quale nel corso degli anni ha rivestito una serie di incarichi e dal 1996 ha iniziato a ricoprire ruoli direttivi presso la Direzione Centrale Crediti. Attualmente ricopre presso la banca l'incarico di Vice Responsabile Direzione Crediti con la qualifica di Vice Direttore e la carica di amministratore (non esecutivo) presso la Società.

**Giuseppe Vimercati** - nato a Calusco d'Adda (BG) l'1 luglio 1948, ha conseguito la laurea in economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1974. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1988 ed all'albo dei revisori contabili dal 1995. Dal 1974 al 1978 ha lavorato presso Reconta (attualmente Reconta Ernst Young S.p.A.), poi presso la SAF – Società Azionaria Fiduciaria – società del gruppo BNL. Successivamente è stato assunto come dirigente presso la Centrale Finanziaria Generale S.p.A. (gruppo Banco Ambrosiano – attualmente gruppo Intesa Sanpaolo) con ulteriori altre cariche presso società del gruppo. Attualmente ricopre la carica di amministratore (non esecutivo) presso la Società.

**Mauro Pontillo** - nato a Torino l'8 febbraio 1962, ha conseguito la laurea in economia dell'azienda moderna presso l'Università LUM Jean Monnet di Bari. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Torino, all'elenco dei revisori contabili, oltre che all'albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Torino ed all'albo dei periti del Tribunale di Torino. È titolare di uno studio professionale e svolge da oltre un ventennio attività di consulenza fiscale, contabile e civilistica rivolta principalmente alle società di capitali. Attualmente ricopre la carica di amministratore (non esecutivo) presso la Società.

**Massimiliano Naef** – nato a Nato a La Spezia il 12 luglio 1942, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1965 presso l'Università degli Studi di Genova. Dal 1966 – 1991 ha lavorato in Banca Provinciale Lombarda; dal 1991 al 1994 è stato Condirettore Generale di Banca Polare di Milano e, dal 1992 al 1994, Direttore Generale. Nel periodo alle dipendenze della Banca Popolare di Milano ha ricoperto i seguenti incarichi: Vice Presidente Centrobanca, Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo dell'Istituto Centrale Banche Popolari, Consigliere e Membro del Comitato di Gestione del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi, Vice presidente della B.P.M. Investimenti (sub-holding del Gruppo B.P.M. che controllava la Banca Agricola Milanese e la Banca Briantea), Consigliere B.P.M. – Ras Vita. Dal 1994 al 1999 è stato alle dipendenze della "CARIVERONA", con il grado di Condirettore Generale, ricoprendo i seguenti incarichi: Presidente Cassa e Assicurazioni, Presidente Casse e Generali Vita, Membro del Consiglio di Amministrazione "Mediovenezie Banca", Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ICCRI, Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca di Bergamo. Dal 1999 al 2003 è stato Direttore Centrale e Responsabile della "Direzione Operativa di Unicredito Italiano, ricoprendo i seguenti incarichi: Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca C.R.T., Presidente di Unicredit Produzioni Accentrate (società di back-office del Gruppo Unicredito), Presidente di Unicredit Servizi Informativi, Membro del Consiglio di Amministrazione di Quercia Software, Vice Presidente di Unicredit Real Estate e di Cordusio Immobiliare, Membro del

Consiglio di Amministrazione di SITEBA – Sistemi Telematici Bancari. Nel Marzo del 2004 è stato nominato Amministratore Delegato di Meliorbanca, carica che ha ricoperto fino al 26 giugno di quest'anno. E' stato, inoltre, membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Gesfid – Lugano, membro del Consiglio di Amministrazione di Meliorbanca Private Banking, Membro del Consiglio di Amministrazione di Meliorfactor, Membro del Consiglio di Amministrazione di Sis.Pa.

**Carlo Colombotti** - nato a Tonypandy (Gran Bretagna) il 23 agosto 1939, ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso la London University nel 1961, ed è stato abilitato alla professione di avvocato (Solicitor) nel 1965. Precedentemente è stato socio dello studio legale Amhurst Brown Colombotti, nonché presidente del British Italian Law Association e consulente legale dell'ambasciata italiana e di altre istituzioni pubbliche italiane in Gran Bretagna. Professore universitario presso la University College of London, attualmente è consulente presso uno studio legale internazionale e ricopre la carica di amministratore (non esecutivo e indipendente) presso la Società.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la presenza di un numero elevato di amministratori non esecutivi in seno all'organo amministrativo, nonché l'autorevolezza e la competenza che li connota, garantiscono che il loro giudizio assuma un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

La presenza degli amministratori non esecutivi è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Tra gli amministratori non esecutivi, i consiglieri Massimiliano Naef e Carlo Colombotti sono qualificabili come "indipendenti" ai sensi dell'art. 147-ter del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina, il consigliere indipendente Carlo Colombotti ha assunto il ruolo di *Lead Independent Director*.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette, *inter alia*, al consiglio di amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti potenziali di conflitti di interesse.

Il consiglio di amministrazione valuta all'atto della nomina e successivamente almeno una volta all'anno l'indipendenza degli amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. In particolare il consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dagli stessi con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico-finanziaria dei singoli.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri esprimendo un giudizio positivo.

Gli amministratori della Società posseggono i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti ai componenti dell'organo amministrativo di un soggetto intermediario finanziario iscritto all'elenco generale previsto dall'art. 106 del TUB ed all'elenco speciale previsto dall'art. 107 del TUB.

A seguito delle verifiche effettuate il consiglio ritiene di poter esprimere un giudizio positivo sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso.

#### *Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società*

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Consigliere ricopre incarichi di amministrazione o controllo, con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale presso l'Emittente	Attività svolte al di fuori dell'Emittente
Nunzio Chiolo	<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato</b>	<b>Amministratore unico:</b> Sialema S.r.l. Alba Finanziaria S.p.A. Starfin S.r.l. <b>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</b> Alite S.r.l. Italifin S.r.l. Holding Partecipazioni Business S.p.A. Prestitòcase S.r.l. Euris Europe S.r.l. <b>Amministratore:</b> Progefin S.p.A. Via Advisors Corporate Finance S.r.l. SPAQ. S.r.l. Consulenze & Finanze S.r.l.
Giuseppe Vigorelli	<b>Amministratore Delegato</b>	<b>Amministratore:</b> SPAQ. S.r.l.
Fabio Alfieri	<b>Amministratore</b>	<b>Amministratore:</b> ABF Leasing S.p.A.
Giuseppe Vimercati	<b>Amministratore</b>	<b>Presidente del Collegio Sindacale:</b> Immobiliare Rivera S.p.A. GSP Immobiliare S.p.A. <b>Sindaco effettivo:</b> Officine Vica S.p.A. <b>Sindaco supplente:</b> Forgest Costruzioni S.p.A. <b>Amministratore unico:</b> For event S.r.l. Luval Immobiliare S.r.l.
Mauro Pontillo	<b>Amministratore</b>	<b>Amministratore unico:</b> Sinergy servizi riuniti per l'impresa ed il commercio S.r.l. <b>Amministratore</b> Holding Partecipazioni Business S.p.A. Progefin S.p.A. Via Advisors Corporate Finance S.r.l. <b>Sindaco effettivo:</b> Unocasa S.p.A.
Massimiliano Naef	<b>Amministratore</b>	<b>Amministratore</b> Meliorfactor S.p.A. Sis.Pa - Sistemi Parabancari S.r.l.
Carlo Colombotti	<b>Amministratore</b>	Acufon Finanziaria S.p.A. Italian Golf Development S.r.l. Pideba Wood S.r.l.

## 5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione e relativi poteri

Per quanto riguarda le funzioni del consiglio di amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio al quale, come previsto dall'art. 18 dello Statuto, *“spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea”*.

Ai sensi del medesimo articolo, sono state attribuite alla competenza del consiglio di amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

- la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-*bis* e dall'art. 2506-*ter* del codice civile;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Non è escluso peraltro che il consiglio di amministrazione possa decidere di sottoporre le summenzionate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

Il Consiglio in data 26 marzo 09 ha espresso la propria soddisfazione in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ritenendo i criteri ispiratori dello stesso pienamente adeguati a garantire l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

I compensi ai membri del Consiglio sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 luglio 2006.

I compensi agli Amministratori Delegati sono stati deliberati dal Consiglio tenutosi in data 27 luglio 2006.

In data 29 dicembre 2008 l'Amministratore Delegato Dott. Nunzio Chiolo ha rinunciato ad Euro 100.000,00 lordi di compenso per l'esercizio 2008.

Durante l'esercizio 2008 è stata fornita al Consiglio l'informativa prevista dall'art. 2381 del codice civile e dall'art. 150 del TUF,.

Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi [

Il Consiglio in ottemperanza del criterio applicativo 1.C.1, lettera g) del codice di autodisciplina, in data 26 marzo 2009 ha ritenuto che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'emittente, tenuto conto della presenza, su un totale di 7 componenti, 2 esecutivo, 5 non esecutivi di cui 2 indipendenti, i quali garantiscono altresì un'ideale composizione dei comitati costituiti all'interno del consiglio.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

Con delibera del 23 ottobre 2007 il Consiglio ha adottato la procedura per le operazioni con le parti correlate la quale prevede, tra l'altro, agli articoli 2 e 3 quanto segue:

“Ai fini della presente Procedura, ai sensi all'art. 2, comma 1, lettera h) del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche, si considerano “**Parti Correlate**” i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale n. 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Eventuali successive modifiche e/o integrazioni di tale definizione saranno prontamente recepite nella presente Procedura.

Ai fini della presente Procedura, deve intendersi: (i) per “**Operazione Tipica**” l'operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari della Società per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo; e (ii) per “**Operazione a Condizioni di Mercato**”: l'operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili.

Sono riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio le Operazioni con Parti Correlate, che non siano Operazioni Tipiche o non siano Operazioni a Condizioni di Mercato.

In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al consiglio di amministrazione, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, un'informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione);

- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Le Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio sono rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Salvo quanto di seguito precisato, gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell'operazione (con particolare riferimento alla natura della correlazione e alle motivazioni dell'operazione);
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza.

Gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, in un'operazione sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo consiliare, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione."

In data 27 marzo 2008 sono state poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate relative all'esercizio 2007.

In data 29 agosto 2008 sono state poste all'attenzione del Consiglio le operazioni con parti correlate relative al primo semestre 2008.

In data 14 novembre 2008 sono state poste all'attenzione del Consiglio le operazioni con parti correlate relative al terzo trimestre 2008.

### 5.3 Modalità di funzionamento del consiglio di amministrazione

L'art. 16 dello Statuto stabilisce che le riunioni del consiglio di amministrazione, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai sindaci per i casi previsti dalla legge, sono convocate dal Presidente del consiglio di amministrazione, dal Vice Presidente o da alcuno degli Amministratori Delegati, ove nominati o da almeno due consiglieri non delegati.

Al fine di fornire con ragionevole anticipo ai consiglieri la documentazione e le informazioni necessarie affinché il consiglio di amministrazione si esprima con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione, l'art. 16 dello Statuto dispone, inoltre, che tra il giorno di inoltro della

convocazione e quello fissato per la riunione debbano intercorrere almeno 5 (cinque) giorni. Tuttavia, nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a 1 (un) giorno.

L'art. 17 dello Statuto prevede, inoltre, che, salvo sua assenza o impedimento, il Presidente presiede le attività del consiglio di amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessario l'intervento della maggioranza degli Amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti; nel caso di parità di voti, il voto del Presidente sarà decisivo.

Nel corso del 2008 il Consiglio si è riunito nove (9) volte, con una durata media degli incontri di circa 110 minuti.

La società ha diffuso un calendario che prefigura 4 riunioni del Consiglio per l'anno 2009; tale calendario è disponibile sul sito *internet* della società.

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle riunioni del Consiglio per l'esame dei dati finanziari. E' data altresì notizia della riunione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet.

#### 5.4 Organi Delegati

##### **Amministratori Delegati e Presidente**

La rappresentanza della Società, di fronte a terzi ed in giudizio, spetta al Presidente e, ove nominati, al Vice-Presidente ed a ciascun Amministratore Delegato in via disgiuntiva. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessario l'intervento della maggioranza degli amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti; nel caso di parità di voti, il voto del Presidente sarà decisivo.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, l'organo amministrativo può, entro i limiti di legge, delegare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più amministratori delegati e/o ad un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, fatti salvi i limiti di legge e di statuto.

Il Consiglio, in data 27 luglio 2006, ha conferito al Presidente del consiglio di amministrazione Nunzio Chiolo alcuni poteri, da esercitarsi con firma singola e con facoltà di subdelega, tra i quali, in particolare:

- Stipulare le convenzioni e gli accordi funzionali all'attività della Società, con Enti Previdenziali, Ministeri, Enti, Uffici ed Amministrazioni Pubbliche, Enti morali e religiosi, Sindacati ed Associazioni non aventi scopo di lucro, società per azioni e a responsabilità limitata, amministrazioni ed enti privati.
- Stipulare e perfezionare i contratti concernenti i finanziamenti alla clientela.
- Stipulare le assunzioni e/o le concessioni di finanziamenti a medio / lungo termine e a breve termine.
- Coerentemente con i criteri ed i parametri assuntivi definiti in linea generale dal consiglio di amministrazione, specificare e determinare, anche modificando ed integrando quelli precedentemente adottati, tali criteri e parametri assuntivi per procedere all'erogazione dei finanziamenti, purché in conformità con quanto previsto nei mandati fra le banche e la Società; l'Amministratore Delegato ha facoltà di autorizzare di volta in volta deroghe ai suddetti criteri e parametri, riferendo al consiglio alla prima occasione utile.
- Rappresentare in Italia ed all'estero la Società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e con privati.
- Stipulare, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, contratti di compravendita e permuta di beni mobili in genere, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.
- Acquisizione / vendita di titoli o similari, per impieghi della liquidità, incluse azioni e obbligazioni convertibili in azioni, sempre che si tratti di titoli quotati nei mercati regolamentati; concedere prefinanziamenti a breve termine a valere sui finanziamenti concessi alla clientela.

- Concedere fideiussioni e/o depositi cauzionali relativi a contratti di locazione.
- Stipulare, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti di agenzia e convenzioni di noleggio, appalto, *franchising*, comodato, somministrazione, opera ed aventi per oggetto prestazione di servizi in genere.
- Stipulare aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti, fidi bancari, mutui, finanziamenti e *leasing* operativi e finanziari, determinandone termini e condizioni, fino all'importo di Euro 1.000.000,00.
- Utilizzare conti correnti postali e conti correnti bancari, emettere assegni, il tutto nei limiti dei fidi concessi, la cui accettazione sia stata deliberata dal consiglio di amministrazione.
- Stipulare, modificare e risolvere contratti di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa, nei limiti di Euro 200.000,00 per ciascun contratto avente durata massima annuale.
- Acquisizione – anche in sede costitutiva - e/o cessione di partecipazioni, anche di minoranza, e/o rami d'azienda, se di importo non superiore ad Euro 10.000.000,00, giusta delibera del consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2007.

Al Consigliere Delegato Giuseppe Vigorelli sono stati conferiti alcuni poteri, tra i quali, in particolare:

- (i) ogni e qualsivoglia potere per sovrintendere e vigilare sull'attività amministrativa, organizzativa, contabile e finanziaria della Società e sul pieno rispetto da parte della stessa delle normative di vigilanza connesse allo status di intermediario finanziario; e
- (ii) alcuni poteri, da esercitarsi con firma singola, tra i quali, in particolare:
  - Stipulare le convenzioni e gli accordi funzionali all'attività della Società, con Enti Previdenziali, Ministeri, Enti, Uffici ed Amministrazioni Pubbliche, Enti morali e religiosi, Sindacati ed Associazioni non aventi scopo di lucro, società per azioni e a responsabilità limitata, amministrazioni ed enti privati.
  - Stipulare e perfezionare i contratti concernenti i finanziamenti alla clientela.
  - Rappresentare la Società presso la Banca d'Italia, le CCIAA, le Borse valori, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, sottoscrivendo tutte le comunicazioni riguardanti adempimenti posti a carico della Società dalla normativa vigente.
  - Utilizzare conti correnti postali e conti correnti bancari, emettere assegni, dare disposizioni di bonifico nei limiti dei fidi concessi - la cui accettazione sia stata deliberata dal consiglio di amministrazione – per importi singoli non superiori a Euro 5.000,00, ad eccezione delle disposizioni concernenti i finanziamenti alla clientela in genere, ed in particolare con riferimento ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e la delegazione di pagamento, che possono essere effettuate senza limiti d'importo sia per anticipate estinzioni a favore di terzi, sia per prefinanziamenti, sia per saldi che per il pagamento dei premi assicurativi ad essi inerenti.

Il Presidente del Consiglio è l'azionista di controllo dell'Emittente.

### **Informativa al Consiglio**

Per quanto concerne i flussi informativi all'interno della Società, l'art. 17 dello Statuto prevede (i) che il consiglio di amministrazione, anche attraverso il Presidente, il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato, ove nominati, riferisca, anche in forma orale, al collegio sindacale con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 150 del TUF e (ii) che gli Amministratori Delegati diano informativa, anche oralmente, al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, almeno ogni tre mesi.

### 5.6 Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Tra gli amministratori non esecutivi, i consiglieri Massimiliano Naef e Carlo Colombotti sono qualificabili come "indipendenti" ai sensi dell'art. 147-ter del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina, il consigliere indipendente Carlo Colombotti ha assunto il ruolo di *Lead Independent Director*.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette, *inter alia*, al consiglio di amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti potenziali di conflitti di interesse.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF dell'Amministratore indipendente Carlo Colombotti sono stati verificati dall'Assemblea dei soci, svoltasi in data 27 luglio 2006, in sede di nomina dell'attuale Consiglio.

In data 27 marzo 2008 il Consiglio ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza, ed avuto riguardo alla normativa applicabile ed ai principi e criteri del Codice di Autodisciplina, ha valutato positivamente l'indipendenza dell'amministratore, previo parere favorevole del collegio sindacale, Carlo Colombotti considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF dell'Amministratore indipendente Massimiliano Naef, sono stati verificati dal Consiglio svoltosi in data 14 novembre 2008, in sede di nomina per cooptazione.

In data 26 marzo 2009 il Consiglio ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza, ed avuto riguardo alla normativa applicabile ed ai principi e criteri del Codice di Autodisciplina, ha valutato positivamente l'indipendenza degli amministratori, previo parere favorevole del collegio sindacale, Massimiliano Naef e Carlo Colombotti considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio.

#### 5.8 *Lead Independent Director*

In data 11 settembre 2006 il Consiglio ha nominato il consigliere indipendente Carlo Colombotti, il quale ha assunto il ruolo di *Lead Independent Director*.

## 6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

La Società ha in data 11 settembre 2006 approvato una procedura denominata "Codice di *Internal Dealing*" in conformità a quanto disposto dall'art. 114, comma 7, del TUF e dalle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti. Tale procedura indica le modalità con cui (i) i componenti degli organi di amministrazione e controllo, (ii) i dirigenti che abbiano accesso ad informazioni privilegiate della Società e delle sue principali controllate e (iii) chiunque detenga una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale sociale della Società in occasione del compimento di operazioni aventi ad oggetto un determinato quantitativo – previsto dalla legge e dai regolamenti – di strumenti finanziari emessi dalla Società o da sue controllate possono richiedere alla Società di adempiere per suo conto agli obblighi di legge e di regolamento dettati in materia.

Inoltre, ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF, la Società ha istituito un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio in data 11 settembre 2006 ha approvato una procedura sia di gestione (ivi inclusa l'istituzione e la tenuta del registro dei soggetti che accedono alle informazioni privilegiate) dei flussi informativi interni alla Società, sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate. L'adozione di tale procedura è volta ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la

Società avvenga in modo non selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata. Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni c.d. *price sensitive* la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società.

## **7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il comitato per la remunerazione e il comitato per il controllo interno.

## **8. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA**

Il Consiglio non ha finora ritenuto necessaria l'istituzione di un comitato per le nomine degli amministratori, avendo affidato nelle precedenti occasioni al Presidente il ruolo di coordinare la raccolta delle proposte e delle candidature.

## **9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

In data 11 settembre 2006, conformemente a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha istituito al proprio interno un comitato per la remunerazione – dotato di un proprio regolamento – composto, alla data del 31 dicembre 2008, dagli amministratori Massimiliano Naef (amministratore indipendente), Carlo Colombotti (amministratore indipendente) e Mauro Pontillo (amministratore non esecutivo).

Il comitato per la remunerazione, con funzioni consultive e propositive, ha il compito di (i) presentare al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del codice civile, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito nell'unica seduta del 2007 al fine di esaminare il Regolamento che regola la sua attività. Non si sono rese necessarie ulteriori riunioni in quanto non esistevano i presupposti per presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

## **10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Nella tabella che segue si riportano i compensi riconosciuti ai membri del Consiglio e ai dirigenti, come risultanti dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2008 depositato contestualmente alla Relazione.

*Consiglio di Amministrazione*

Nominativo		Descrizione della carica		Compensi competenza 2008			
Nome cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (stipendi)
Nunzio Chiolo	Presidente CDA	1.01.08-31.12.08	Approvazione bilancio 31/12/08	263.609	nessuno	nessuno	nessuno
Giuseppe Vigorelli	Consigliere	1.01.08-31.12.08	Approvazione bilancio 31/12/08	191.200	nessuno	nessuno	nessuno
Giuseppe Vimercati	Consigliere	1.01.08-31.12.08	Approvazione bilancio 31/12/08	24.960	nessuno	nessuno	nessuno
Fabio Alfieri	Consigliere	1.01.08-31.12.08	Approvazione bilancio 31/12/08	22.266	nessuno	nessuno	nessuno
Mauro Pontillo	Consigliere	1.01.08-31.12.08	Approvazione bilancio 31/12/08	24.000	nessuno	nessuno	Nessuno
Carlo Colombotti	Consigliere	1.01.08-31.08.08	Approvazione bilancio 31/12/08	20.519	nessuno	nessuno	Nessuno
Naef Massimiliano	Ammi.re indipendente	15.11.08- 31.12.08	Fino alla prossima assemblea	2.912	nessuno	nessuno	Nessuno
Lionello Jona Celesia	Consigliere	1.01.08-31.08.08	Approvazione bilancio 31/12/08	16.532	nessuno	nessuno	Nessuno
Renato Bogoni	Presidente Collegio Sindacale	1.01.08-31.12.08	Approvazione bilancio 31/12/08	55.159	nessuno	nessuno	Nessuno
Giovanni Battista Palmisano	Sindaco effettivo	1.01.08-31.12.08	Approvazione bilancio 31/12/08	40.393	nessuno	nessuno	Nessuno
Michele Testa	Sindaco effettivo	1.01.08-31.12.08	Approvazione bilancio 31/12/08	43.579	nessuno	nessuno	Nessuno
Massimo Pellanda	Sindaco supplente	1.01.08-31.12.08	Approvazione bilancio 31/12/08	0	nessuno	nessuno	Nessuno
Alfio Borletto	Sindaco	1.01.08-31.12.08	Approvazione	0	nessuno	nessuno	nessuno

	supplente		bilancio 31/12/08				
--	-----------	--	----------------------	--	--	--	--

(\*) In data 29 dicembre 2008 l'Amministratore Delegato Dott. Nunzio Chiolo ha rinunciato ad Euro 100.000,00 lordi di compenso per l'esercizio 2008, che non sono compresi nell'importo indicato.

## 11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa e assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

In data 26 marzo 2009 il Consiglio ha ritenuto adeguato il sistema di controllo interno.

### Comitato per il controllo interno

Il Consiglio, in ossequio a quanto sancito dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina, in data 11 settembre 2006 ha provveduto a costituire un comitato per il controllo interno composto dagli amministratori Lionello Jona Celesia (amministratore indipendente), Carlo Colombotti (amministratore indipendente) e Giuseppe Vimercati (amministratore non esecutivo). A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Lionello Jona Celesia, il Consiglio in data 14 novembre 2008 ha nominato per cooptazione, quale amministratore indipendente e membro del Comitato per il Controllo Interno il Dott. Massimiliano Naef.

Tale comitato svolge nei confronti del consiglio di amministrazione, le funzioni consultive e propositive previste dal Codice di Autodisciplina. Nell'ambito delle funzioni consultive e propositive, in particolare dovrà:

- (a) assistere il consiglio di amministrazione (i) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, (ii) nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, (iii) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e (iv) nella descrizione, da fornire nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno;
- (b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (c) esprimere - su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato - pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- (e) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- (g) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- (h) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il comitato per il controllo interno svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

La Società ha approvato un regolamento per il funzionamento del comitato per il controllo interno, in forza del quale il comitato stesso si riunisce in corrispondenza della riunione del consiglio di amministrazione chiamato a deliberare sull'approvazione del progetto di bilancio e sull'approvazione dei risultati infra-annuali. Inoltre, tale comitato riferisce al consiglio di amministrazione tempestivamente su tutta l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio 2008, il comitato per il controllo interno si è riunito 4 volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti,;

- nella riunione del 15 febbraio 2008 con la partecipazione del Sindaco Effettivo Dott. Giovanni Battista Palmisano, del Preposto al Controllo interno Avv. Vincenzo Patti, del Consigliere di Amministrazione Dott. Mauro Pontillo, nonché della Dott.ssa Marica Piccioli rappresentante di Meliorbanca società incarica della funzione di internal audit;
- nella riunione del 27 marzo 2008 con la partecipazione del Sindaco Effettivo Dott. Giovanni Battista Palmisano, del Preposto al Controllo interno Avv. Vincenzo Patti, del Consigliere di Amministrazione Dott. Mauro Pontillo, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Claudio Forte, e del Dott. Luigi Strollo, in rappresentanza della Società di Revisione Mazars & Guerard;
- nella riunione del 21 luglio 2008 con la partecipazione del Sindaco Effettivo Dott. Giovanni Battista Palmisano, del Preposto al Controllo interno Avv. Vincenzo Patti, del Consigliere di Amministrazione Dott. Mauro Pontillo, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Claudio Forte, e del Dott. Luigi Strollo, in rappresentanza della Società di Revisione Mazars & Guerard;
- nella riunione del 15 dicembre 2008 con la partecipazione del Sindaco Effettivo Dott. Giovanni Battista Palmisano, del Preposto al Controllo interno Avv. Vincenzo Patti, del Consigliere di Amministrazione Dott. Mauro Pontillo, e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Claudio Forte.

Nel corso di tale esercizio il comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il controllo interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

## **12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

### 12.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del sistema di controllo interno

In data 13 aprile 2007 il Consiglio, assistito dal comitato per il controllo interno, ha individuato nell'amministratore esecutivo Dott. Giuseppe Vigorelli l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Dott. Vigorelli ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo, in particolare, conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Conafi Prestito S.p.A., ed in data 29 gennaio 2009 li ha sottoposti all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno, in occasione dell'esame da parte dello stesso, dell'eshaustività del piano di *audit* predisposto dalla Società incaricata della funzione di *internal audit*; in pari data il Presidente del Comitato per il Controllo Interno, ha riferito sul punto al Consiglio.

### 12.2 Preposto al Controllo Interno

Il Consiglio del 6 novembre 2006, su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno aveva nominato, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, un preposto al controllo interno, nella persona dell'Avv. Vincenzo Patti.

Nella riunione del 29 gennaio 2009 il Consiglio su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sentito il parere del comitato per il controllo interno ha nominato, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il Dott. Fabrizio Cascio, preposto al controllo interno, in sostituzione dell'Avv. Vincenzo Patti.

Il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcuna funzione aziendale. Nell'ambito della propria attività il preposto al controllo interno ha riferito agli organi sociali in conformità quanto previsto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina.

Al preposto al controllo interno non sono state destinate risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

In data 27 marzo 2008 il Consiglio della Società ha deliberato di conferire in *outsourcing* le attività della funzione di Internal Auditing, ritenendo che tale attività debba essere svolta da un soggetto con specifiche caratteristiche professionali; gli obiettivi che la società ha inteso perseguire con il conferimento in *outsourcing* consistono essenzialmente nell'esigenza di ricevere dall'*outsourcer* un'analitica mappatura dei rischi, al fine di predisporre adeguati piani di prevenzione e di verifica per permettere un sensibile miglioramento del complessivo sistema dei controlli interni.

La Società ha provveduto, a nominare Operari S.r.l. quale *outsourcer* titolare della funzione di Internal Audit. La nuova società si è impegnata in particolare: nella predisposizione di una mappatura ed analisi dei rischi (*risk assessment*) finalizzata alla predisposizione del piano di *audit* contenente le verifiche da effettuarsi presso la Società; nella conduzione delle attività di verifica, monitoraggio e miglioramento del sistema di controllo interno in relazione, tra l'altro, all'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, all'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, alla conformità delle operazioni con la legge, con la normativa di vigilanza e con le politiche e le procedure interne.

### 12.3 Modello organizzativo ex d. Lgs. N. 231/2001

Il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, in data 26 marzo 2009 ha approvato un nuovo modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto ex D.lgs 231/2001, in sostituzione di quello approvato in occasione del Consiglio del 27 marzo 2008; in data 15 maggio 2008 è stata approvata un'implementazione allo stesso, al fine di prevedere le nuove fattispecie di reato in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

### 12.4 Società Di Revisione

La società Mazars & Guérard S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina n. 35, è incaricata della revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale e della regolare tenuta della contabilità. Tale incarico è stato conferito per gli esercizi 2006 - 2014 dall'assemblea dei soci della Società in data 22 maggio 2007, ai sensi dell'art. 159 del TUF.

### 12.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il dott. Claudio Forte a cui ha conferito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF. Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.

L'art. 25 dello Statuto è stato oggetto di modifica durante l'assemblea del 22 maggio 2007 al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni di legge modificative del TUF. A tal proposito, infatti, il nuovo art. 25 dello Statuto prevede espressamente che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia in possesso di requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

### **13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Con delibera del 23 ottobre 2007 il Consiglio ha adottato la procedura per le operazioni con le parti correlate, come precedentemente esposto al paragrafo 5.2.

### **14. NOMINA DEI SINDACI**

L'art. 20 dello Statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale avvenga mediante la procedura del voto di lista.

In particolare, tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria possono presentare una lista di candidati, depositandola presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.

In particolare, i sindaci della Società posseggono i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti ai componenti dell'organo di vigilanza di un soggetto intermediario finanziario iscritto all'elenco generale previsto dall'art. 106 del TUB ed all'elenco speciale previsto dall'art. 107 del TUB.

In particolare l'art. 20 dello Statuto della società prevede quanto segue:

“il Collegio sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo articolo, si precisa che per “materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società” si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa; mentre per “settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società” si intendono, tra l'altro, quello della intermediazione in materia finanziaria, bancaria ed assicurativa.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio procede l'Assemblea ordinaria, sulla base di liste presentate dai Soci, secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che, da soli od insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti, e dal presente statuto, in materia di elezione dei componenti del Consiglio della Società, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le azioni o apposita certificazione rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato.

Ciascuna lista contiene una o più candidature, precisando se esse si riferiscono alla carica di Sindaco effettivo o di Sindaco supplente.

Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, e votare di più di una sola lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi ed uno supplente. Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione;
- 2) il restante membro effettivo ed il restante membro supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista (la Lista di minoranza). In caso di parità tra Liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine, in caso di parità di possesso di partecipazioni,, dal maggior numero dei Soci.

L'assemblea nomina il presidente del Collegio Sindacale tra i sindaci effettivi eletti dalla Lista di minoranza.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal sindaco tratto dalla Lista di Minoranza.

Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Per la validità della deliberazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

E ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione.

Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

## 15. SINDACI

Il collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 27 luglio 2006 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Scadenza del mandato
Renato Bogoni	Presidente	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Giovanni Battista Palmisano	Sindaco Effettivo	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Michele Testa	Sindaco Effettivo	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Alfio Borletto	Sindaco Supplente	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Massimo Pellanda	Sindaco Supplente	27 luglio 2006	Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008

**Renato Bogoni** - nato a Montagnana (PD) il 27 dicembre 1966, sino alla metà del 1994, ha prestato la propria attività presso un importante studio nazionale, specializzato nella trattazione delle tematiche fiscali e societarie di grandi imprese, anche con riferimento a società facenti parte di gruppi multinazionali, nonché nell'attività di tax audit e due diligence fiscali. Successivamente, fino alla fine del 1998, è stato titolare di uno studio commercialista specializzato nella consulenza tributaria e societaria rivolta a clientela di medie e grandi dimensioni. Dal gennaio 1999 sino alla metà del 2001, è stato responsabile della sede di Padova dello Studio legale e tributario del prof. Giulio Tremonti con sedi anche a Milano e Roma. Successivamente è diventato socio fondatore di un'associazione professionale con sede a Padova. Dal 27 luglio 2006 ricopre la carica di Presidente del collegio sindacale presso l'Emittente.

**Giovanni Battista Palmisano** - nato a Torino il 22 giugno 1960, ragioniere commercialista dal 1982 e revisore contabile dal 1993, ha conseguito la laurea in economia dell'azienda moderna presso l'Università LUM Jean Monnet di Bari, ha ricoperto nel corso degli anni numerose cariche sociali in società di capitali di medie e grandi dimensioni. È iscritto presso il Tribunale di Torino all'albo dei consulenti tecnici, nonché all'albo dei periti del Tribunale di Torino. Nel corso della propria attività professionale ha prestato assistenza societaria e fiscale, si è occupato di rapporti con gli Uffici finanziari e di contenzioso presso le Commissioni

Tributarie di vario grado, di operazioni societarie straordinarie e messa in liquidazione di società. Ha svolto numerosi incarichi in qualità di perito per la stima dei patrimoni sociali in perizie di trasformazione o conferimento in società di capitali. È stato infine nominato Consulente tecnico di parte in cause discusse presso la Pretura di Torino. Dal 27 luglio 2006 ricopre la carica di sindaco effettivo presso l'Emittente.

**Michele Testa** - nato a Padova il 19 agosto 1967, ha conseguito la laurea nel 1992 presso l'Università Cà Foscari di Venezia con successiva iscrizione nel registro dei revisori contabili. Dal 1994 è socio di uno studio di dottori commercialisti, svolgendo attività di consulenza amministrativo-contabile e fiscale ad attività commerciali e di servizi di piccole e medie dimensioni, nonché ad enti non profit di vario genere. Ha ricoperto nel corso degli anni numerose cariche sociali in società di capitali di medie e grandi dimensioni. Dal 1996 è membro dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Padova. Dal 2000 al 2002 è stato Coordinatore Regionale per Trentino Alto Adige e Veneto dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti e, dal settembre 2002, componente della Giunta Nazionale Unione Giovani Dottori Commercialisti, principale sindacato di categoria dei dottori commercialisti. Dal Maggio 2008 è Presidente della Commissione Nazionale del C.N.D.C.E.C. per lo studio e la statuizione dei principi di revisione contabile. Dal 27 luglio 2006 ricopre la carica di sindaco effettivo presso l'Emittente.

**Alfio Borletto** - nato a Pinerolo (TO) il 16 dicembre 1965, ha conseguito la laurea in economia dell'azienda moderna presso l'Università LUM Jean Monnet di Bari, dal 1987 svolge consulenza commerciale, fiscale e contabile presso studi di ragionieri e commercialisti. Dal 1994 è socio di uno studio associato di ragionieri e commercialisti con sede a Scalenghe (TO). Dal 2001 è iscritto presso il Tribunale di Pinerolo all'albo dei consulenti tecnici, nonché all'albo dei periti del Tribunale di Pinerolo. Dal 27 luglio 2006 ricopre la carica di sindaco supplente presso l'Emittente.

**Massimo Pellanda** - nato a Camposampietro (PD) il 13 gennaio 1972, nel 1997 consegue la laurea in Economia e Commercio con indirizzo in Economia e Legislazione per l'impresa presso l'Università degli Studi di Venezia – Ca' Foscari; sino al febbraio 2000 svolge il tirocinio presso primario studio di consulenza in Vicenza, Studio Ad Acta e, fino a febbraio 2003, collabora con lo Studio del dott. rag. Fabio Callegarin in Padova, con attività nel campo della predisposizione di bilanci, della consulenza in materia societaria, tributaria e della revisione contabile. Da marzo 2003 è libero professionista, associato allo Studio Bogoni – Professionisti Associati in Padova, si occupa di consulenza societaria, fiscale e contabile. Riveste la carica di sindaco effettivo e supplente in società manifatturiere, di servizi e in società finanziarie. Dal 27 luglio 2006 ricopre la carica di sindaco supplente presso l'Emittente.

Cariche ricoperte da ciascun membro del collegio sindacale in altre società

Si elencano qui di seguito le cariche rivestite dai membri del collegio sindacale in altre società:

Nome e cognome	Carica attuale presso l'Emittente	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica
Renato Bogoni	<b>Presidente</b>	<b>Presidente del collegio sindacale:</b>	
		De Angeli Prodotti Holding S.p.A.	vigente
		Holding Partecipazioni Business S.p.A.	vigente
		Seven SIM S.p.A.	vigente
		Texa S.p.A.	vigente
		Vigonza Investimenti S.p.A.	vigente
		Alba Finanziaria S.p.A. (ex Tuttiprestiti S.p.A.)	vigente
		<b>Sindaco effettivo:</b>	
		Alcedo S.G.R. S.p.A.	vigente
		Antenore SGR S.p.A.	vigente
		Asem S.p.A.	vigente
		Classica S.p.A.	vigente
		Classica Immobiliare S.r.l.	vigente
		Iteco S.p.A.	vigente
		FDV Group S.p.A.	vigente
		Ospedale riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A.	vigente

		Reggiana Finanziaria S.r.l.	vigente
		Reggiana riduttori S.r.l.	vigente
		<b>Sindaco supplente</b>	
		De Angeli Prodotti S.r.l.	vigente
		Proel S.p.A.	vigente
		<b>Amministratore</b>	
		Molius S.p.A.	vigente
		<b>Consigliere di gestione:</b>	
		Ligabue S.p.A.	vigente
		<b>Presidente del Collegio dei revisori dei Conti:</b>	
		Fondazione Leonardo per le scienze mediche	vigente
		<b>Membro del consiglio di sorveglianza:</b>	
		Zenith S.p.A.	vigente
Giovanni Battista Palmisano	<b>Sindaco Effettivo</b>	<b>Sindaco effettivo:</b>	
		Holding Partecipazioni Business S.p.A.	vigente
		Alba Finanziaria S.p.A.	vigente
		Longo S.p.A.	vigente
		ISAP S.r.l.	vigente
		Sochima S.p.A.	vigente
		<b>Sindaco supplente:</b>	
		Co.Re.Ma. S.r.l.	vigente
		Flexider S.r.l.	vigente
		Radia S.r.l.	vigente
		S.I.M.A.S. S.r.l.	vigente
		<b>Presidente del Collegio Sindacale:</b>	
		Unocasa S.p.A.	vigente
		PI-EMME S.r.l.	vigente
Michele Testa	<b>Sindaco Effettivo</b>	<b>Presidente del Collegio Sindacale:</b>	
		Sima-Geremia S.r.l.	vigente
		Net S.r.l.	vigente
		S.I.E.L.V. S.r.l.	vigente
		<b>Sindaco Effettivo:</b>	
		Esseddi S.p.A.	vigente
		Alba Finanziaria S.p.A.	vigente
		Holding Partecipazioni Business S.p.A.	vigente
		Progefin S.p.A.	vigente
		<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</b>	
		Ottici Professionisti S.r.l.	vigente
		Centro Studi UNGDC (fondazione)	vigente
		<b>Amministratore unico:</b>	
		Fin.De. S.r.l.	vigente
		<b>Amministratore:</b>	
		Brick & Tile S.r.l.	vigente
		Press S.r.l.	vigente
		<b>Liquidatore:</b>	
		Parco Montà S.r.l. in liquidazione	vigente
		Consorzio Dani	vigente
		X3 S.r.l. in liquidazione	vigente
		<b>Presidente del Consiglio di Sorveglianza:</b>	
		Zenith S.p.A.	vigente
Alfio Borletto	<b>Sindaco Supplente</b>	<b>Sindaco supplente</b>	
		Alba Finanziaria S.p.A.	vigente
		Holding Partecipazioni Business S.p.A.	vigente
		Unocasa S.p.A.	vigente
Massimo Pellanda	<b>Sindaco Supplente</b>	<b>Sindaco Effettivo</b>	vigente
		Europarts S.r.l.	
		Mediterranea Sementi S.r.l.	vigente
		<b>Sindaco supplente:</b>	

		Colle Umberto Immobiliare S.p.A.	vigente
		Casa di Cura S.p.A.	vigente
		Rexpol S.r.l.	vigente
		Classica Invest S.r.l.	vigente
		Classica SIM S.p.A.	vigente
		Immobiliare Foscolo S.r.l.	vigente
		Classica Immobiliare S.r.l.	vigente
		Classica S.p.A.	vigente
		Alba Finanziaria S.p.A.	vigente
		Holding Partecipazioni Business S.p.A.	vigente
		<b>Revisore dei conti:</b>	
		Mariner S.p.A.	vigente

#### Ruolo dei membri del collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 10 del Codice di Autodisciplina, i sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il collegio sindacale nell'anno 2008 si è riunito 13 volte, con una durata media degli incontri di circa 110 minuti

## **16. RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI**

Conformemente a quanto disposto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, la Società ha nominato quale responsabile per i rapporti ed il dialogo con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) Salvatore Chiolo.

E' compito dell'*Investor Relator* organizzare incontri con gli investitori e la comunità finanziaria per illustrare le strategie e l'andamento della Società. E' esclusa in ogni caso la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato.

#### Sito internet

Per favorire il dialogo con gli investitori, nella sezione *Investor Relations* del proprio sito ([www.conafi.it](http://www.conafi.it)), verranno pubblicate le informazioni concernenti la Società.

## **17. ASSEMBLEE**

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori. Gli amministratori, come previsto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, si adoperano per agevolare la partecipazione da parte dei soci.

Per la partecipazione alle assemblee lo Statuto richiede il preventivo deposito per un termine non superiore a due giorni non festivi della comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti ai sensi dell'art. 2370, secondo comma, del codice civile.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il consiglio di amministrazione si

adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nell'anno 2008 l'assemblea dei soci si è riunita 1 volta.

La Società reputa momentaneamente non necessaria l'adozione di un regolamento assembleare.

Si segnala che l'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

Il Consiglio ha provveduto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008 a depositare nei 15 (quindici) giorni antecedenti l'Assemblea la Relazione Illustrativa sulle proposte all'Ordine del giorno dell'Assemblea predisposta ai sensi del Decreto Ministeriale n. 437/1998, nonché gli altri documenti posti all'attenzione dell'Assemblea stessa.

## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Nel mese di Gennaio 2009 il Dott. Massimiliano Naef, Amministratore Indipendente della Conafi Prestitò S.p.A., ha dismesso il mandato quale amministratore della Meliorfactor S.p.A. e Sis.Pa – Sistemi Parabancari S.r.l.

In data 20 gennaio 2009 il Consigliere Dott. Giuseppe Vimercati ha assunto la carica di Sindaco Effettivo della Deco Hair S.r.l.

In data 3 marzo 2009 il Dott. Nunzio Chiolo ha dismesso il mandato quale amministratore Unico della Starfin S.r.l. (ora Rencredit S.r.l.).

In data 3 marzo 2009 il Consigliere Dott. Mauro Pontillo ha assunto la carica di Presidente della Rencredit S.r.l.

Nella riunione del 29 gennaio 2009 il Consiglio su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno ha nominato, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, ed in sostituzione dell'Avv. Vincenzo Patti, un nuovo preposto al controllo interno, nella persona di Fabrizio Cascio.

Torino, 26 marzo 2009

Conafi Prestitò S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione